

RADIOCOR

26 Luglio 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

26/07/2010 - 15:18

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- - **TACCUINO DA MUMBAI: sulla crescita il peso di una burocrazia-macigno**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 26 lug - Ogni esame dei maggiori ostacoli che l'India deve fronteggiare per decollare rileva lo stesso risultato. Sono tre i macigni colpevoli dell'atavica arretratezza: la mancanza di infrastrutture, la rigidità sociale (mercato del lavoro e caste), il peso della burocrazia. La comunità d'affari si lamenta con costanza, anche se le percentuali delle responsabilità variano in ragione dei progressi. Diminuisce la considerazione negativa sugli aeroporti, le ferrovie, le strade. Anche l'occupazione denota maggiore dinamismo, ripercussione immediata della crescita economica. La burocrazia rimane invece al fondo delle valutazioni. Senza sorprese, da anni le agenzie che esaminano il ruolo della pubblica amministrazione, assegnano a quella indiana il non invidiabile titolo di più soffocante, lenta, autoreferenziale in Asia. I servizi civili dello Stato, L'Indian administrative service, derivano dall'impostazione coloniale inglese, ma si sono ingigantiti negli anni e rappresentano di gran lunga il primo datore di lavoro. Ha la 'struttura d'acciaio' di un paese grande, iniziata con poste, dogane e ferrovie e poi estesa a tutti i gangli della società. Nei lunghi anni di chiusura il settore è cresciuto a dismisura, necessita immediata per creare posti di lavoro in un'economia stagnante. Gli impiegati statali, soprattutto l'alta dirigenza, detengono un potere di fatto che garantisce loro reddito e continuità. Sono presenti non solo nelle amministrazioni, ma anche nelle società di stato, nelle grandi aziende, nelle compagnie aeree. Detengono un potere di veto, ma sono anche sottoposti al potere politico ed esposti alla corruzione. Il Governo ha commissionato numerosi studi per snellire la burocrazia e limitarne l'impatto, ma con risultati modesti. La classifica della Banca Mondiale sulla facilità di iniziare un'attività economica pone l'India al 133esimo posto su 183 paesi e territori nel mondo. Per ottenere un permesso di costruzione il paese figura addirittura al 175esimo posto. Si tratta di un plateale ostacolo alla crescita, all'attrazione degli investimenti stranieri, al dispiegarsi del dinamismo sociale. Il Governo ha l'immane compito di ridurre un sistema, senza che ci siano ripercussioni di occupazione e stabilità. Spinto dagli strati più moderni della società il governo ha istituito cinque anni fa il Right of information Act che stabilisce le modalità per un cittadino di rivolgersi alla P.A. invocando trasparenza e risposte immediate. Come nello sviluppo del paese, l'India demanda il suo riscatto amministrativo all'informatica, allestendo un portale per domande e proteste. I risultati sono stati controversi. Dall'India rurale e dalla classe media cittadina sono arrivati segnali di speranza, anche se rimane l'aspetto paradossale di far giudicare l'amministrazione pubblica dagli stessi impiegati che ne fanno parte.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com